

Il Garante: stop a scioperi ravvicinati

Giovedì si fermano ancora i mezzi pubblici. Tar: il servizio riprenda con puntualità

di **Rinaldo Frignani**

Braccia incrociate ogni 20 giorni: il Garante sugli scioperi nel trasporto pubbli-

co, che entro fine aprile dovrà valutare l'accordo siglato a livello nazionale fra aziende e sindacati, punta a raddoppiare l'intervallo di tempo fra una protesta e l'altra. Intanto il Tar

ha stabilito che il servizio deve riprendere subito al termine dello sciopero: primo banco di prova giovedì, quando i mezzi pubblici si fermeranno ancora. a pagina 5

Trasporti, l'altolà del Garante «Scioperi sì, ma ogni 20 giorni»

Il Tar: «Il servizio riparta subito dopo la protesta». Prima verifica giovedì

L'obiettivo

● Il presidente dell'Authority sugli scioperi, Giuseppe



Santoro Passarelli (nella foto) sta lavorando per allungare gli intervalli fra un'iniziativa di protesta e l'altra da 10 a 20 giorni

Assicurare il diritto di astensione dal lavoro nel settore del trasporto pubblico locale, ma senza creare ancora problemi ai romani. La battaglia del Garante sugli scioperi è giunta a una svolta. L'intenzione è quella di consentire un'iniziativa sindacale ogni 20 giorni - in pratica una o tutt'al più due al mese - raddoppiando l'intervallo di tempo consentito finora dalla legge.

Nel frattempo, forte della sentenza del Tar di giovedì scorso, l'Authority presieduta da Giuseppe Santoro Passarelli vuole verificare se nel prossimo sciopero dei trasporti (in programma fra tre giorni) sarà rispettato quanto disposto dai giudici amministrativi, che hanno stabilito la riattivazione immediata del

servizio al termine dell'agitazione. Fatto che presuppone che alcune figure tecniche impegnate sulle linee di bus, metropolitane e ferrovie leggere si astengano dal lavoro meno tempo dei loro colleghi per essere pronti a far ripartire subito la macchina dei trasporti.

Giovedì, oltre ai lavoratori dell'Atac, sciopereranno quelli di Roma Tpl e consorziate e gli Autoservizi Troiani. L'iniziativa, di 24 ore, è stata proclamata dai sindacati Faisa Confail, Orsa e Usb anche su Roma-Lido, Termini-Centocelle, Roma-Civitacastellana-Viterbo con il rispetto delle fasce di garanzia: servizio regolare fino alle 8.30 e dalle 17 alle 20. Per il prossimo 13 aprile, poi, nuova agitazione.

Ma le nuove regole dell'Atac, confermate dai giudici di via Flaminia nonostante il ricorso presentato da alcune sigle sindacali, sono soltanto uno dei passaggi-chiave della

strategia del Garante, che entro fine aprile dovrà valutare l'accordo siglato a livello nazionale sugli scioperi nel trasporto pubblico locale fra aziende e sindacati. Un punto centrale sarà proprio il raddoppio degli intervalli temporali fra un'iniziativa e l'altra, che a Roma assicurerebbe una boccata d'aria.

E dall'Authority arriva anche un'altra considerazione, peraltro la stessa che fece l'attuale capo della polizia, Franco Gabrielli, quando era prefetto della Capitale. E cioè quella dell'importanza della rappresentatività sindacale in occasione di uno sciopero. Prendendo ad esempio quello

La strategia

In attesa della legge sulla rappresentatività sindacale, «i romani devono essere tutelati»

di giovedì, è possibile che l'agitazione colpisca soprattutto le linee della metropolitana, strategiche in particolare nei giorni feriali, in quanto sigle come l'Orsa, ma anche l'Usb, tradizionalmente raggruppano più macchinisti che autisti di bus.

«Non è possibile che piccole sigle con scarsa rappresentanza mettano in ginocchio una città come Roma», viene spiegato da piazza del Gesù, dove si auspica «una nuova legge proprio sulla questione, che fissi delle regole» in modo da rispettare i diritti di tutti, i lavoratori che protestano e i cittadini - e anche i turisti - «che devono essere tutelati al meglio, fermo restando - aggiungono dall'ufficio del Garante - che comunque l'agitazione di giovedì per noi è in regola». Bisognerà però vedere se autobus, metro e treni ripartiranno subito.

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA